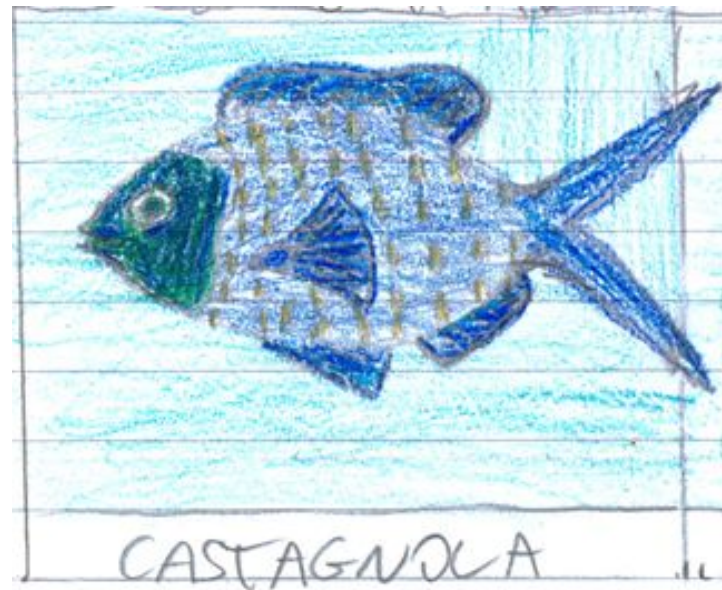
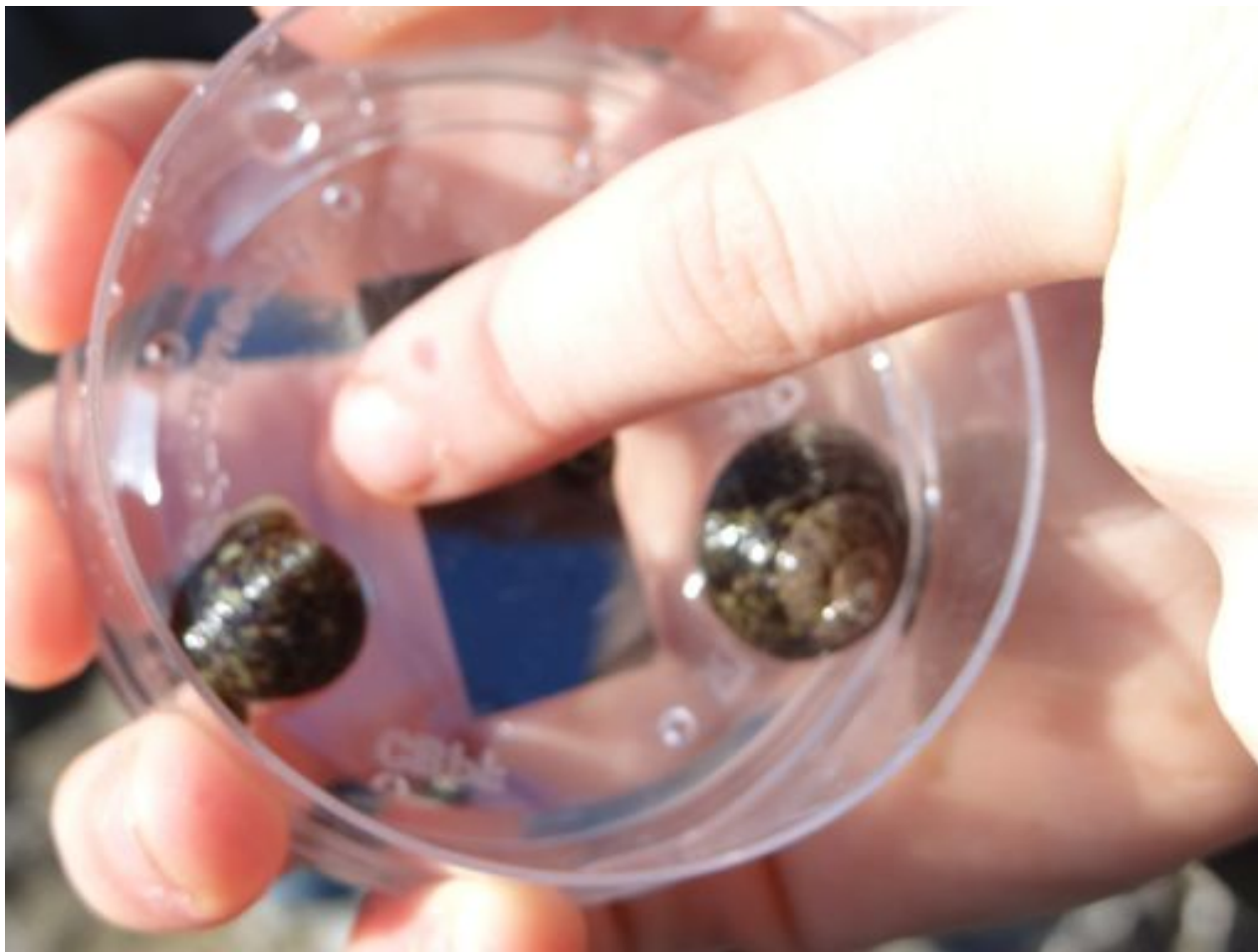


NEI NOSTRI MARI POSSIAMO TROVARE...



Alcuni animali li abbiamo visti
anche noi...





Il gabbiano e i balani



Il riccio e il pomodoro di mare



Il nostro lavoro è diventato anche
una recita...



E Il secolo XIX ha anche parlato di noi!

LA BIODIVERSITÀ DELL'AMBIENTE COSTIERO E IL MARE COME RISORSA TRA I TEMI TRATTATI

Parco di Portofino, i bimbi imparano ad amare la Riviera

Un progetto del Labter a Bogliasco fa acquisire il senso di appartenenza

ROSSELLA GALEOTTI

PORTOFINO. «Son di mille qualità è la biodiversità non buttate mai più niente è di tutti noi l'ambiente»: è il ritornello portato in scena dai bambini della III B dell'istituto comprensivo di Bogliasco, guidato dal dirigente Enrica Montobbio, durante lo spettacolo di fine anno. Una recita un po' speciale, perché fa parte di un progetto pluriennale nato dalla collaborazione con l'Ente Parco di Portofino e il suo LabTer, gestito dalla cooperativa Dafne. Il progetto, intitolato "Pria de mà", è stato proposto dall'insegnante Roberta Iachetti con il supporto della "collega" Maria Mazzotta. «Un percorso formativo programmato in via sperimentale che ha lo scopo di far acquisire ai bambini il senso di appartenenza a un borgo costiero, in questo caso Bogliasco ma il concetto è applicabile a qualsiasi altra realtà marinara della Riviera con caratteristiche analoghe, e una maggiore conoscenza delle peculiarità

dell'ambiente in cui vivono», spiega Roberta Iachetti. Che aggiunge: «Con "Pria de mà" gli alunni hanno imparato a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto anche forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso esperienze pratiche nelle varie discipline il progetto si prefigge di contrastare l'influsso mass-mediale del "bambino televisivo" e di "fare il bambino scienziato". In prima gli scolari hanno esplorato la costa di Levante partendo dall'osservazione, dalla raccolta e dalla manipolazione dei ciottoli marini, le "pie de mà", catalogati in base alle loro caratteristiche e dimensioni. In seconda è stato affrontato il tema dell'acqua di mare e delle sue proprietà mentre in terza, sempre con l'intervento del LabTer del Parco di Portofino, sottolinea Roberta Iachetti, «hanno imparato che nel mare c'è una moltitudine di animali e piante e scoperto i fondamenti del concetto di biodiversità, scrivendo, poi, un racconto diven-



Un momento dell'iniziativa promossa dal Labter del Parco

tato il copione dello show di fine anno "Le meraviglie del mare". Nei prossimi due anni verranno trattati i temi del mare come risorsa (pesca, commercio, turismo, vie di comunicazione), ambiente sportivo (discipline e sicurezza) e i cambiamenti stagionali della vita di un borgo costiero (spiaggia, abitanti, servizi). Coinvolti anche genitori, familiari, negozianti (dal papà

sommozzatore dei vigili del fuoco ai nonni pescatori, dal papà pallanuotista al pescivendolo), con le loro testimonianze. «"Pria de mà" è un eccellente esempio come si possa fare scuola attiva partendo dall'ambiente che ci circonda», dice Alberto Girani, direttore dell'Ente Parco di Portofino.

rossellegaleotti@libero.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In terza abbiamo scritto una storia sugli animali del mare e abbiamo vinto il concorso letterario del
NININFESTIVAL 2015 !

Puoi ascoltare la nostra storia
intitolata “Le meraviglie del mare”
sul sito [http://
www.labottegadellefavole.it/
content/le-meraviglie-del-mare](http://www.labottegadellefavole.it/content/le-meraviglie-del-mare)